

macpal

SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

INFORMATIVA SETTIMANALE

N°30

11/09/2023



SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

INDICE ARGOMENTI:

NUMERO SPECIALE DEDICATO ALLE:

MODIFICHE AI PRINCIPI CONTABILI DEL D.LGS 118/2011

SEZIONE "IN EVIDENZA" - SERVIZI OFFERTI AI COMUNI
SEZIONE "RICORDIAMO"

WWW.MACPALSERVIZI.IT

IN EVIDENZA - SERVIZI OFFERTI AI COMUNI

La Macpal S.a.s. oltre al **supporto agli uffici Finanziari** degli enti locali nell'attuazione di tutte le attività operative collegate agli **adempimenti contabili** (compresa l'elaborazione delle buste paga mensili e la tenuta della contabilità Iva), svolge anche i sottoelencati servizi:

- **Soluzione progettuale per i contributi PNRR "PA digitale 2026".**
- **Redazione P.I.A.O. (a cura di *pigal s.r.l.*).**
- **Assolvimento adempimenti sistema "Perlapa".**
- **Rilevazione dei dati relativi ai beni immobili pubblici.**
- **Formazione operativa ed affiancamento del personale e degli Amministratori.**

Inoltre:

- **Macpal Tributi S.r.l.** svolge il **supporto agli uffici tributari** degli enti locali sia nella fase di programmazione che in quella di gestione ordinaria e recupero delle entrate.
- **PiGal S.r.l.** svolge servizi personalizzati di **Privacy** ed in materia di **anticorruzione e trasparenza**.



SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

INTRODUZIONE

Come già anticipato nell'Informativa del 24 luglio scorso è stato approvato il Decreto Ministero dell'economia e delle finanze 25 luglio 2023 recante "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 agosto 2023 che ha portato, tra l'altro, una rilevante **modifica al processo di formazione del bilancio di previsione**, distinto in **bilancio tecnico** e in **bilancio politico**, e alla sua **tempistica di approvazione**, che deve avvenire inderogabilmente – fatto salvo particolari motivi – **entro il 31 dicembre dell'anno precedente di riferimento.**

Il citato Decreto è strutturato nel seguente modo:

- Art. 1. Allegato 4/1 - Principio contabile applicato concernente la programmazione
- Art. 2. Allegato 4/2 - Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria
- Art. 3. Allegato 4/3 - Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria
- Art. 4. Allegato 6 - Piano dei conti integrato
- Art. 5. Allegato 9 - Schema di bilancio di previsione
- Art. 6. Allegato 10 - Schema di rendiconto
- Art. 7. Allegato 14 - Elenco delle missioni, programmi, macroaggregati e titoli di spesa
- Allegati (N.B. per gli enti locali sono rilevanti gli allegati 2 – 4 – 5)

Il Decreto entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (e quindi il **5 agosto 2023**) ad eccezione degli art. 4, 5, 6 e 7 che entrano in vigore a partire dal **2024**.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

BILANCIO TECNICO E BILANCIO POLITICO

È noto che il bilancio di previsione di un Ente locale è lo strumento previsto dal legislatore per la programmazione dell'attività amministrativa dell'ente stesso per i successivi tre anni; ha carattere autorizzatorio ed ha una chiara impronta politica essendo **l'organo esecutivo** (*Giunta Comunale*) che **definisce nel dettaglio gli obiettivi da raggiungere nel triennio**.

La proposta di Arconet va ad incidere proprio su questo aspetto, accentuando in maniera importante, la figura del Responsabile del Servizio Finanziario. Il processo di bilancio degli enti locali, infatti, verrebbe avviato con l'invio ai responsabili dei vari servizi dell'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato **in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP** e di uno schema del bilancio di previsione.

Quindi il Responsabile del Servizio Finanziario predispone il **bilancio "tecnico"** per distinguerlo da quello **"politico"** di competenza della Giunta Comunale.

Se durante l'elaborazione del bilancio si verificassero situazioni di squilibrio finanziario che devono necessariamente essere ripianate, **l'organo esecutivo viene informato e deve adottare le misure necessarie** anche se scomode, ma comunque decisioni prettamente politiche. In linea generale, ad esempio, i possibili correttivi vanno dall'aumento di imposte e tasse, al potenziamento della lotta all'evasione, dal miglioramento della riscossione delle entrate alla riduzione di spese non ricorrenti.

Nelle modifiche ai principi contabili in assenza di indirizzi dell'organo esecutivo, **il Responsabile del Servizio Finanziario predispone, in ogni caso, il bilancio tecnico in equilibrio**, riducendo in primo luogo gli stanziamenti delle spese non ricorrenti non impegnate e, a seguire, delle spese ricorrenti non contrattualizzate non riguardanti le funzioni fondamentali dell'ente.

La **novità** consiste che in caso di inerzia della politica viene attivato una sorta di "potere sostitutivo del Responsabile del Servizio Finanziario" teso all'adozione del bilancio di previsione entro i termini previsti dal legislatore.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

TEMPISTICA DI APPROVAZIONE

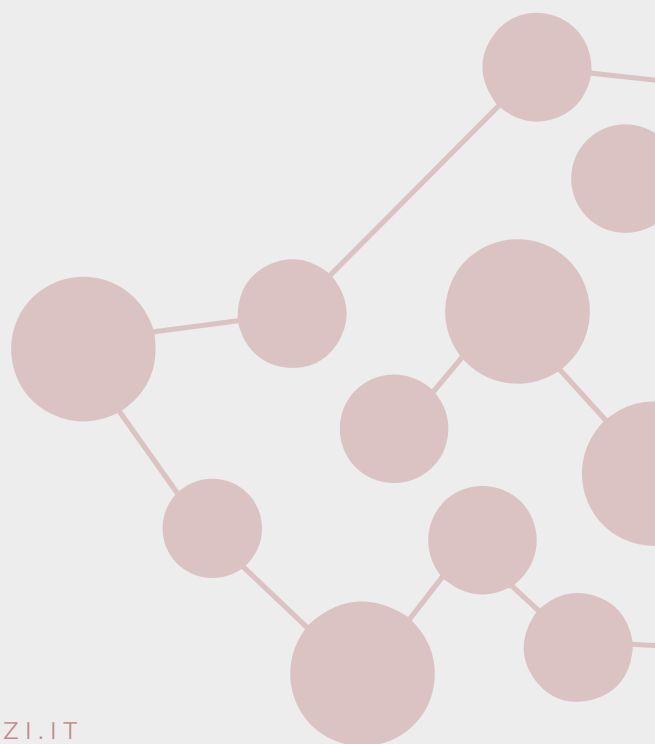
Nella nuova tempistica di approvazione evidenziamo subito che gli **Enti considerati di piccole dimensioni** (cioè quelli con struttura organizzativa che non presenta un'articolazione tale da consentire l'applicazione dell'articolo 153, comma 4, del TUEL, che prevede che le previsioni di entrata e di spesa da iscriversi nel bilancio di previsione sono avanzate dai vari Servizi) possono usufruire di una tempistica diversa dagli altri Enti.

In particolare, negli enti locali che all'avvio del processo di predisposizione del bilancio hanno meno di 50 dipendenti oppure la cui articolazione organizzativa non prevede distinte figure di responsabilità per l'ufficio personale, l'ufficio tecnico e l'ufficio entrate, lo schema di bilancio è predisposto dall'organo esecutivo con la collaborazione del segretario comunale e del responsabile del servizio finanziario.

Rimane il dubbio per gli Enti che hanno meno di 50 dipendenti (*Enti con almeno 10.000 abitanti circa*) ed una struttura organizzativa non ben distinta (*Enti con meno di 1.000 abitanti circa*) quale tempistica devono adottare.

A nostro avviso se nell'Ente sono presenti, per un **congruo numero di ore settimanali**, un Responsabile Finanziario (*contabilità e tributi*) un Responsabile Tecnico ed un Responsabile ufficio personale (*magari assegnato al Segretario Comunale od al Finanziario*) si potrebbe procedere con la tempistica normale; naturalmente **starà agli Enti decidere la soluzione migliore da adottare.**

La differenza tra i due metodi ordinario e semplificato è solo legata al maggior tempo a disposizione per presentare il bilancio tecnico (30 settembre) ma nel rispetto della tempistica del 20 ottobre per la formulazione del primo schema di bilancio e comunque del metodo delineato.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

CRONOPROGRAMMA ORDINARIO PER TUTTI GLI ENTI

Entro il 15 settembre:

- la Giunta definisce, con deliberazione, gli indirizzi da trasmettere agli uffici comunali **oppure** comunica agli uffici stessi l'assenza di variazioni significative rispetto alle indicazioni del DUP che, anche se ancora non approvato dal Consiglio, costituisce la comunicazione delle linee strategiche e operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presentare in Consiglio il bilancio di previsione.
- il Responsabile del servizio finanziario trasmette ai Responsabili degli altri servizi l'elenco dei capitoli distinti per centri di responsabilità riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio di previsione destinato ad essere successivamente inserito, con gli obiettivi generali nel piano esecutivo di gestione (PEG). Inoltre invia anche il prospetto degli equilibri e gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e al fondo crediti di dubbia esigibilità, ed i dati contabili della nota di aggiornamento al DUP.

Entro il 5 ottobre:

i responsabili dei servizi predispongono e comunicano al responsabile del servizio finanziario le previsioni di entrata e di spesa di competenza inviando proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP.

Entro il 20 ottobre:

il responsabile del servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi nel rispetto dell'articolo 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predisponde la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione).

Entro il 15 novembre:

- la Giunta Comunale integra il bilancio tecnico con il bilancio politico e predisponde lo schema di bilancio. Prima che la Giunta deliberi la proposta di bilancio per il consiglio, occorre approvare il DUP.
- Viene depositato lo schema di bilancio.

Entro il 30 novembre: l'Organo di revisione fornisce il parere al bilancio.

Entro il 31 dicembre: il Consiglio Comunale approva il bilancio 2024/2026.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

CRONOPROGRAMMA SEMPLIFICATO PER GLI ENTI DI PICCOLE DIMENSIONI

Entro il 30 settembre:

Il responsabile del servizio finanziario predispone e trasmette all'organo esecutivo ed al segretario comunale lo schema del bilancio di previsione **a legislazione vigente e ad amministrazione invariata** (cd. bilancio tecnico) e la documentazione di natura contabile necessaria per l'elaborazione delle previsioni di bilancio.

Entro il 15 ottobre:

La Giunta comunale sulla base della documentazione trasmessa, con la collaborazione del responsabile del servizio finanziario definisce le previsioni di entrata e di spesa del bilancio di previsione.

Entro il 20 ottobre:

Il responsabile del servizio finanziario verifica le previsioni di bilancio ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (*escluso il parere dell'Organo di revisione*).

L'iter di approvazione del bilancio prosegue secondo le modalità indicate nel paragrafo precedente.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

EVENTUALE RINVIO TERMINI APPROVAZIONE BILANCIO

L'eventuale **rinvio dei termini** di approvazione del bilancio disposto con decreto ministeriale (ai sensi dell'art. 151, comma 1, del TUEL) potrà essere applicato agli enti locali effettivamente impossibilitati ad approvare il bilancio nei termini, **esclusivamente se ricorrono le motivazioni addotte nel decreto ministeriale.**

Anche in caso di autorizzazione legislativa all'esercizio provvisorio, **gli enti locali devono motivare l'effettiva necessità di rinviare** l'approvazione del bilancio di previsione.

Per gli enti che decidono di avvalersi dell'autorizzazione dell'esercizio provvisorio sono riprogrammate le fasi del processo di predisposizione e approvazione del bilancio, se ancora non svolte alla data del provvedimento o della legge che ha disposto il rinvio del termine di approvazione del bilancio:

- i responsabili degli uffici propongono al responsabile del servizio finanziario le modifiche alle previsioni del bilancio tecnico entro **85 giorni** prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il responsabile del servizio finanziario predispone lo schema di bilancio completo degli allegati e lo trasmette all'organo esecutivo entro **60 giorni** prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- l'organo esecutivo predispone lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all'organo consiliare unitamente agli allegati entro **45 giorni** prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Nel caso di brevi differimenti l'organo esecutivo individua le scadenze dell'iter di approvazione del bilancio sulla base della durata dell'esercizio provvisorio autorizzato.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

IL RUOLO DEI RESPONSABILI DI SETTORE PER IL BILANCIO TECNICO

Il Decreto M.E.F. del 25 luglio 2023 evidenzia che nel processo di formazione del bilancio ed elaborazione delle previsioni **assumono un ruolo fondamentale i responsabili dei settori non finanziari.**

i responsabili degli uffici tecnici, che verificano la fattibilità e la tempistica delle previsioni tecniche riguardanti la realizzazione degli investimenti e dei relativi pagamenti in considerazione dei **cronoprogrammi** e dei S.A.L. di ogni investimento, e segnalano le variazioni da apportare alle previsioni del bilancio di previsione tenendo conto del **Piano triennale degli investimenti**, se approvato.

i responsabili delle entrate dell'Ente che, nel rispetto del **principio della prudenza**, segnalano le variazioni da apportare alle previsioni tecniche in relazione:

- all'andamento degli accertamenti dell'ultimo triennio;
- all'avvio di interventi di lotta all'evasione;
- all'incremento di tariffe o tributi.

Si dovrà prestare particolare attenzione alla **verifica dell'adeguatezza del F.C.D.E.** e segnalare eventuali criticità nella riscossione di specifiche entrate.

I responsabili effettuano anche un'ulteriore verifica sulle previsioni di entrata dell'anno corrente finalizzate alla determinazione del risultato presunto di amministrazione e verificano anche l'adeguatezza del FCDE relativo alle entrate di propria competenza dell'esercizio in corso (*vedi articolo successivo FCDE*);

I responsabili delle spese che segnalano le variazioni alle previsioni di bilancio, tenendo conto dei **possibili oneri futuri** derivanti da impegni più o meno certi, sia per il loro ammontare che per la loro scadenza, al fine di preservare gli equilibri futuri. Inoltre gli stanziamenti della spesa devono essere sufficienti a garantire lo svolgimento delle attività e degli interventi programmati.

Il responsabile delle risorse umane, che verifica le previsioni di entrata e di spesa riguardanti il personale indicate nel bilancio tecnico e propone le necessarie variazioni tenendo conto del **personale in servizio e delle assunzioni programmate**, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

Infine occorre anche che l'ufficio legale, sulla base della ricognizione e dell'aggiornamento del contenzioso in essere, legato ai rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso, verifichi l'importo del fondo contenzioso.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

NORME TECNICHE PER LA REDAZIONE

Come già detto il bilancio tecnico che si deve andare a formare per il triennio 2024/2026 è un bilancio a **legislazione vigente** e ad **amministrazione invariata (cioè ad oggi)** e quindi contiene gli aspetti contabili della programmazione già approvata, sulla base della normativa vigente alla data di stesura.

Occorre prestare molta attenzione a tutte le **obbligazioni di spesa giuridicamente già perfezionate** che incideranno sulle annualità successive, di cui alcune hanno già le caratteristiche del debito (come ad esempio le rate di rimborso mutui, i debiti fuori bilancio rateizzati, il fondo anticipo liquidità, ecc.), mentre altre diventeranno debito in modo eludibile nel corso dell'anno o degli anni successivi (come ad esempio la stipula di contratti fornitura beni o prestazioni di servizi, le convenzioni, l'applicazione di norme di legge, ecc.), fatte salve eventuali modifiche, ad oggi non prevedibili, in corso d'anno (pensiamo al trasferimento di dipendenti; alla chiusura anticipata di contratti o convenzioni). La copertura finanziaria di tali obbligazioni di spesa giuridicamente già perfezionate, che incideranno sulle annualità successive, sono date in parte da **obbligazioni di entrata giuridicamente già perfezionate** ed in parte da previsioni di entrata, che dovranno essere rigorosamente stabili, attendibili, veritiere.

Per gli accertamenti di entrata giuridicamente già registrati, in quanto già perfezionati, a **copertura di investimenti**, una parte potrebbe essere già esigibile (e concorrere a formare fondo pluriennale vincolato) mentre una parte potrebbe diventare esigibile in base al cronoprogramma di spesa.

Quindi nella redazione del bilancio occorre partire dagli stanziamenti definitivi ad oggi del bilancio 2023 tenendo presente che **tutti i capitoli dovrebbero avere registrato tutti gli impegni di spesa annuali e pluriennali** (ed anche gli accertamenti) perché altrimenti non si hanno gli elementi sufficienti per valutare correttamente gli importi degli stanziamenti. Prendiamo come esempio le spese di Personale (*emolumenti, contributi ed Irap*) che devono essere già impegnati fino al 31/12/2023 oppure le spese per contratti sottoscritti annuali o pluriennali (*utenze, noleggio apparecchiature, contratti assistenza, servizi pulizia, ecc. ecc.*).

Per quanto riguarda **l'equilibrio di parte corrente** occorre che la somma dei primi tre titoli dell'entrata risulti maggiore od uguale alla somma della spesa corrente e della spesa per rimborso mutui.

Ma se a livello normativo l'Ente è in equilibrio, a livello teorico/pratico è opportuno **analizzare e distinguere** le:

- Entrate correnti libere ricorrenti;
- Entrate correnti libere non ricorrenti;
- Il grado di realizzabilità entrate;
- Entrate correnti vincolate;
- Entrate c/capitale destinate agli investimenti;
- Entrate c/capitale vincolate agli investimenti;
- Reimputazioni;
- Accertamenti pluriennali (rateizzazioni);
- Fondo Pluriennale Vincolato (*va verificato il FPV alimentato da residui attivi pendenti da troppo tempo che dimostrano una NON perfetta individuazione dell'esigibilità dell'entrata*)



NORME TECNICHE PER LA REDAZIONE

In pratica si tratta di **equilibri parziali** ed occorre tenere presente le **modalità di finanziamento** qui evidenziate:

ENTRATA	SPESA
entrate correnti libere ricorrenti	spesa corrente libera permanente
entrate correnti libere non ricorrenti e dall'eccedenza di entrate correnti libere ricorrenti (<i>dopo aver finanziato le spese permanenti di cui sopra</i>)	spesa corrente libera non permanente
entrata vincolata	spesa corrente vincolata
<ul style="list-style-type: none"> • entrate di competenza • accertamenti già registrati giuridicamente l'anno precedente e non ancora esigibili • da fondo pluriennale vincolato 	spesa reimputata dall'anno precedente
rispettive entrate dubbie	spesa accantonata per FCDE
entrate ricorrenti o anche da entrate non ricorrenti	spesa accantonata per altri fondi rischi, oneri, garanzia
entrate correnti stabili	spesa per assorbimento disavanzo



SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

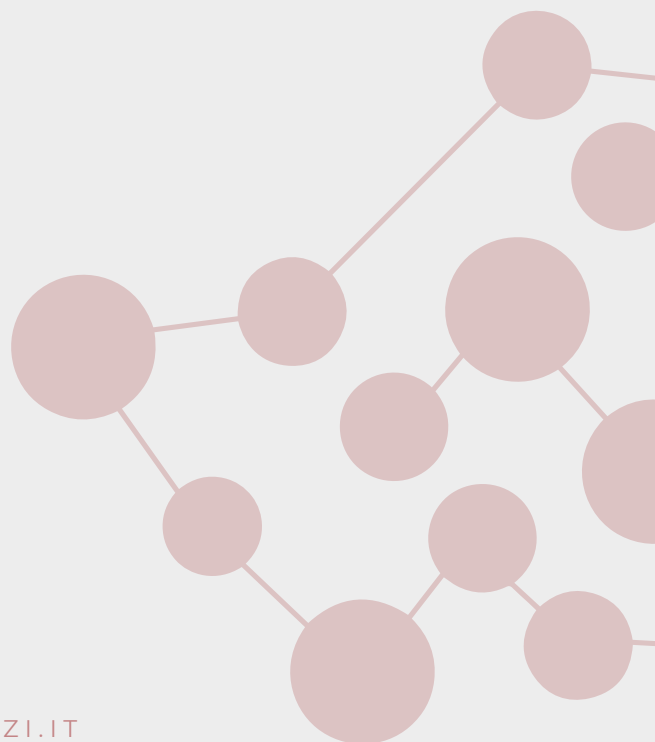
NORME TECNICHE PER LA REDAZIONE

Occorre prestare attenzione alle entrate da concessioni edilizie, sia riguardo al momento del loro perfezionamento giuridico, sia perché si tratta sempre di **entrate non ricorrenti** e quindi non possono finanziare spese pluriennali (vedere comma 460 della Legge 236/2016 per applicazione oneri in parte corrente)

Analogo discorso per quanto riguarda le altre entrate in conto capitale che possono finanziare in deroga la parte corrente (come ad esempio le alienazioni)

Infine evidenziamo che occorre prestare attenzione:

- agli **oneri di parte corrente indotti dagli investimenti**, anche relativi al P.N.R.R. effettuati e conclusi (calcolare una incidenza media sulla gestione, e quindi per oneri in parte corrente, dal 3% al 5% dell'investimento effettuato);
- all'**inflazione**;
- all'**incremento di gas ed energia elettrica**;
- all'**aumento dei costi del personale derivante dal prossimo CCNL**





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Segnaliamo ancora che con il citato Decreto M.E.F. 25 luglio 2023 è entrata in vigore la modifica del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) in relazione all' Esempio n. 5 – Determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il **Principio contabile è stato aggiornato** nel seguente modo: *"Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata secondo le tre modalità sopra indicate, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza (di cui all'allegato n. 1 al presente decreto), anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto."*

In fase di bilancio preventivo il calcolo del Fondo crediti dubbia esigibilità (che è essenzialmente un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio) è necessario individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Ricordiamo che **non** richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Pertanto a partire dalla programmazione 2024/2026 gli enti potranno tornare a scegliere tra le seguenti tre modalità di calcolo della media tra incassato e accertato in c/competenza:

- **media semplice** (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- **rapporto tra la sommatoria degli incassi** di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- **media ponderata** del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente ed il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.





SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

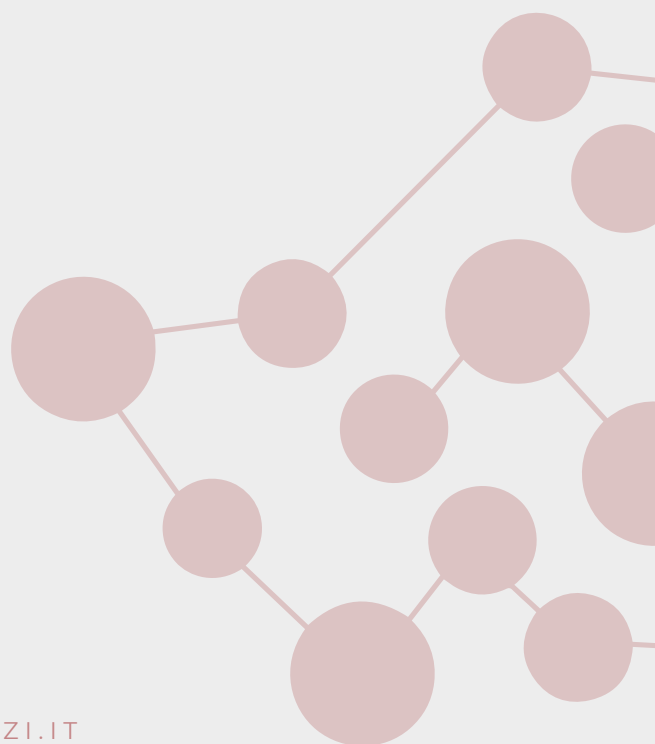
Il legislatore richiama inoltre gli enti al rispetto del principio della costanza: la scelta sulla **modalità di calcolo della media** individuata in sede di bilancio di Previsione dovrà essere auspicabilmente **replicata in sede di redazione del Rendiconto**.

Inoltre il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la **motivazione nella nota integrativa al bilancio**.

L'obiettivo è chiaro: la *voluntas legislatoris* è quella di eliminare (o quanto meno ridurre il più possibile) il numero di enti che adottano il proprio bilancio di previsione oltre i termini stabiliti *ex lege* e che operano conseguentemente in esercizio provvisorio.

Nei prossimi numeri dell'Informativa torneremo sugli argomenti trattati evidenziando altre novità, le possibili criticità operative del nuovo "modus operandi" e rispondendo ad eventuali quesiti.

MACPAL, come sempre, rimane a disposizione degli Enti per collaborare ed assistere nella redazione del bilancio sia tecnico che politico



RICORDIAMO

Abbiamo redatto un elenco delle **principali scadenze** (oltre a quelle di routine) che interesseranno gli uffici finanziari degli Enti Locali nel 2023. Occorre tenere presente che **questo elenco può non essere esaustivo** sia per l'eventuale aggiunta di nuovi adempimenti e sia per eventuali modifiche, proroghe od interpretazioni, delle scadenze stesse:

SCADENZE	OGGETTO	NOTE
30 SETTEMBRE	C.C. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	
2 OTTOBRE	CERTIFICAZIONE RELATIVA ALLA COMUNICAZIONE DEI DATI DA PARTE DELLE UNIONI DI COMUNI E DELLE COMUNITÀ MONTANE PER L'ASSEGNAZIONE, NELL'ANNO 2023, DEI CONTRIBUTI ERARIALI CONNESSI AI SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA	
15 OTTOBRE	IL PROCESSO DI PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DEGLI ENTI LOCALI DI PICCOLE DIMENSIONI AI SENSI DELL'ART. 1, PARAGRAFO 9.3.3, DEL DECRETO 25 LUGLIO 2023	
	L'ORGANO ESECUTIVO, SULLA BASE DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA E CON LA COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E, SE POSSIBILE, DEGLI UFFICI DEL COMUNE, DEFINISCE LE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026	
15 OTTOBRE	APPROVAZIONE PIAO 2023/2025	
31 DICEMBRE	APPROVAZIONE IN C.C. BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026	



La certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 di MACPAL S.A.S. di Alessandro Gallo & C.

Macpal s.a.s. eroga attività di assistenza e consulenza alle PA. Locali e garantisce, grazie alla propria organizzazione, servizi di qualità.

In questo contesto Macpal ha conseguito la certificazione della propria organizzazione in linea ai principi UNI EN ISO 9001:2015 per i campi di applicazione in esso contenuti.

La certificazione rappresenta solo il primo passo di un percorso di crescita e miglioramento dei servizi erogati ai clienti per la crescita del sistema della Pubblica Amministrazione Locale in termini di efficienza ed efficacia dei servizi resi a cittadini ed imprese in coerenza con i valori e gli obiettivi contenuti dalla politica aziendale.



AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2015
CERTIFICATO N° 20001210005875

MACPAL OPERA IN DIRETTA PARTNERSHIP CON:



MACPAL S.A.S
DI GALLO ALESSANDRO & C.

tel. 0173 799526

CORSO PAOLO DELLA VALLE, 8
12060 BOSSOLASCO (CN)

info@macpalservizi.it



WWW.MACPALSERVIZI.IT